



Comune di Trieste
Piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040/6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

AREA LAVORI PUBBLICI SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

CODICE OPERA 18062 SERRAMENTI SCUOLA FERRUCCIO DARDI II LOTTO

PROGETTISTA:

dott. arch. Pierdomenico Calafati

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

dott. Enrico Conte



PROGETTO ESECUTIVO SOSTITUZIONE INFISSI

ALLEGATO:

D

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

SCALA:

DATA:

DICEMBRE 2018

Trieste

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(art.100 comma 5- Decreto Legislativo 81/2008)

L'impresa esecutrice dei lavori si impegna a rispettare le disposizioni in materia di sicurezza del presente piano.

Si ricorda che l'impresa esecutrice dei lavori può presentare al Coordinatore in fase di esecuzione proposte ed integrazioni al piano in modo da poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere in oggetto.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice dei lavori dovrà consegnare copia del presente piano alle ditte in subappalto ed ai lavoratori autonomi.

L'Impresa

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1.CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	Sostituzione serramenti scuola Dardi (Cod. opera 18062)
Oggetto:	Manutenzione ordinaria
Indirizzo del Cantiere:	Scuola Ferruccio Dardi Via Giotto n. 2 Trieste
Conc./Autorizz. Edilizia:	Sovrintendenza Trieste –nulla osta per sostituzione serramenti
Importo presunto dei Lavori:	149.510,00 euro (compresi oneri della sicurezza 2.130,00 euro)
Numero imprese in cantiere:	2 (previsto)
Numero di lavoratori autonomi:	1 (previsto)
Numero massimo di lavoratori:	4 (massimo presunto)
Entità presunta del lavoro:	299 uomini/giorno
Data inizio lavori (presunta):	da definire
Data fine lavori (presunta):	da definire
Durata in giorni (presunta):	150 gg. consec.

1.2.COMMITTENTE

DATI COMMITTENTE:

Amministrazione:	COMUNE DI TRIESTE
Responsabile Unico del Procedimento	dott. Enrico Conte
Indirizzo:	Piazza Unità d'Italia 4
Città:	Trieste
Telefono / Fax:	

1.3.RESPONSABILI

PROGETTISTA:

Nome e Cognome: **Pierdomenico Calafati**
Qualifica: **architetto**
Indirizzo: **via Armando Diaz 19/1**
Città: **Trieste**
Telefono / Fax: **040-9660667**

DIRETTORE DEI LAVORI:

Nome e Cognome: **da definire**
Qualifica:
Indirizzo:
Città:
Telefono / Fax:

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Nome e Cognome: **Pierdomenico Calafati**
Qualifica: **architetto**
Indirizzo: **via Armando Diaz 19/1**
Città: **Trieste**
Cell.: **392 8439763**

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:

Nome e Cognome: **da definire**
Qualifica:
Indirizzo:
Città:
Cell.

1.4 IMPRESE

DATI IMPRESA APPALTATRICE OPERE EDILI:

Ragione sociale: **da definire**
Via:
Città:
Telefono / Fax:
Tipologia Lavori:
Importo Lavori da eseguire:
Data inizio lavori:

RESPONSABILI IMPRESA:

Datore di lavoro:
Direttore/i di cantiere:
Responsabile SPP:
Medico competente:

DATI IMPRESA SUBAPPALTATRICE OPERE EDILI:

Ragione sociale:
Via:
Città:
Telefono / Fax:
Tipologia Lavori:
Importo Lavori da eseguire:
Data inizio lavori:

DATI IMPRESA SUBAPPLATATRICE:

Ragione sociale:

Via

Città:

Legale rappresentante:

Telefono / Fax:

Tipologia Lavori:

Importo Lavori da eseguire:

Data inizio lavori:

LAVORATORE AUTONOMO:

Nome Cognome:

Via

Città:

Telefono / Fax:

Tipologia Lavori:

Importo Lavori da eseguire:

Data inizio lavori:

LAVORATORE AUTONOMO:

Nome Cognome:

Via

Città:

Telefono / Fax:

Tipologia Lavori:

Importo Lavori da eseguire:

Data inizio lavori:

1.5 DOCUMENTAZIONE

L'Impresa Appaltatrice dovrà custodire in cantiere, e presentare su richiesta ai funzionari delle autorità competenti, i seguenti documenti o certificati:

1.5.1 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'IMPRESA APPALTATRICE

- a) dovranno essere consegnati al committente o responsabile dei lavori i documenti relativi all'*Idoneità tecnico professionale* richiesti dall'allegato XVII del D.Lgs 81/08
Dovranno essere tenuti in cantiere a disposizione degli organi competenti i seguenti documenti:
- b) Copia del nulla-osta rilasciato dalla Soprintendenza per la sostituzione dei serramenti;
- c) copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- d) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24/10/07
- e) copia del registro infortuni;
- f) copia del libro matricola dei dipendenti;
- g) fotocopia denuncia nuovo lavoro Mod. INAIL
- h) le comunicazioni all'A.S.S. locale ed all'Ispettorato Regionale del Lavoro dei nominativi del Dirigente Responsabile, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente ai fini dell'adempimento agli obblighi del D.Lgs. 81/08;
- i) i contratti di subappalto, con le attestazioni aggiornate dei relativi adempimenti contributivi
- j) il registro delle assemblee di formazione ed informazione dei lavoratori e delle riunioni periodiche della sicurezza;
- k) tutti i documenti e verbali inerenti a verifiche, visite, ispezioni, ecc... effettuate dai funzionari degli organi competenti
- l) documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/08
- m) il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, corredato dagli eventuali aggiornamenti.
- n) Il Piano Operativo della Sicurezza, quale integrazione di dettaglio nel rispetto delle linee guida del piano di sicurezza e coordinamento.

1.5.2 DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI LAVORATORI

- a) registro delle visite mediche periodiche;
- b) certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- c) tesserino di vaccinazione antitetanica.

1.5.3 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96 del D. Lgs 81/2008 e verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

- a) dovranno essere consegnati al committente o responsabile dei lavori i documenti relativi all'*Idoneità tecnico professionale* richiesti dall'allegato XVII del D.Lgs 81/08
- b) fotocopia denuncia nuovo lavoro Mod. INAIL;
- c) libro matricola;
- d) documento unico di regolarità contributiva di cui il Decreto Ministeriale 24/10/07 ;
- e) documento sottoscritto dall'Impresa subappaltatrice indicante il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

- f) documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs81/08
- g) copia del presente piano di sicurezza e coordinamento, sottoscritto per accettazione.
- h) Il piano operativo della sicurezza, quale integrazione di dettaglio nel rispetto delle linee guida del piano di sicurezza e coordinamento.

1.5.4 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI

- a) libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg.;
- b) copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- c) verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- d) verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- e) dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio;
- f) documentazione relativa agli apparecchi a pressione;
- g) copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi Pi.M.U.S.;
- h) disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;
- i) progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difforni da schemi tipo o per altezze superiori a 20 m;
- j) il registro di carico e scarico dei DPI e di quant'altro (libretti d'uso e manutenzione, istruzioni, ecc...) consegnati agli operai e controfirmati dagli stessi;
- k) **copia di tutti i libretti d'uso e manutenzione aggiornati dei macchinari consegnati agli operai addetti ai medesimi;**
- l) **dichiarazione di conformità di impianti, macchinari ed attrezzature da parte della casa costruttrice**
- m) **schede di sicurezza delle sostanze pericolose.**

***INDICAZIONI GENERALI MACCHINE:* In cantiere dovranno essere utilizzate esclusivamente macchine ed attrezzature conformi alle disposizioni normative vigenti; sarà compito delle imprese esecutrici presenti in cantiere indicare nel proprio POS l'elenco delle macchine e delle attrezzature di cui si prevede l'impiego.**

1.5.5. DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI IMPIANTI ELETTRICI DI CANTIERE

- a) dichiarazione di conformità Legge 46/90 per impianto elettrico di cantiere;
- b) segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse;
- c) scheda di denuncia degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche inoltrata all'ISPELS competente per territorio;
- d) scheda di denuncia degli impianti di messa a terra inoltrata all'ISPELS competente per territorio;

1.5.6 DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL RUMORE

Valutazione del rischio di esposizione al rumore durante il lavoro:

la valutazione deve essere aggiornata nel caso di modifica sostanziale delle lavorazioni già prese in considerazione (inizio lavori).

I valori limite di esposizione e i valori di azione, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, sono così fissati:

- a) valori limite di esposizione LEX,(8h) = 87 dB(A) e valori di picco 140 dB(C)
- b) valori superiori di azione LEX,(8h) = 85 dB(A) e valori di picco 137 dB(C)
- c) valori inferiori di azione LEX,(8h) = 80 dB(A) e valori di picco 135 dB(C)

Il datore di lavoro deve fornire i dispositivi di protezione per l'udito e tener conto dell'attenuazione ai fini di valutare il rispetto dei valori limite di esposizione.

Il datore di lavoro deve far sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori la cui esposizione al rumore sia superiore a 87 dB(A) o a valori di picco di oltre i 140 dB(C).

La sorveglianza sanitaria, su richiesta dei lavoratori, e qualora il medico competente ne confermi l'opportunità, è estesa ai lavoratori la cui esposizione al rumore sia superiore a 85 dB(A) o a valori di picco di oltre i 137 dB(C).

1.6.TELEFONI ED INDIRIZZI UTILI

EMERGENZE

Carabinieri	tel. 112
Polizia	tel. 113
Vigili del fuoco	tel. 115
Pronto soccorso	tel. 118

ALTRO

Comune di Trieste	tel. 040/6751
Croce Rossa Italiana	tel. 040/310310
Ospedale di Cattinara	tel. 040/3994061
Polizia municipale	tel. 040/366111

2. OPERE E AMBIENTE DI LAVORO

2.1.DESCRIZIONE SOMMARIA LAVORI

I lavori in oggetto consistono nella sostituzione di n°71 serramenti finestre con lievo dei vecchi serramenti comprese le casse e le controcasse, il ripristino dei fori finestre e davanzali per poter fornire e posare i nuovi serramenti alla perfetta regola dell'arte.

I lavori dovranno essere realizzati in modo tale da permettere sempre la funzionalità della scuola. Le demolizioni e il trasporto dei materiali saranno di norma effettuati in ore pomeridiane e comunque concordati con la DL il CSE ed il RSPP della scuola. La tempistica dei lavori è indicata nel relativo cronoprogramma–lavori allegato ai documenti di gara.

La durata prevista dei lavori compreso il tempo di approvvigionamento del materiale è di **150 giorni consecutivi**

2.2 SITUAZIONI PARTICOLARI

I lavori di sostituzione dei serramenti esterni si svolgono all'interno di una scuola per cui l'impresa appaltatrice dei lavori dovrà attenersi scrupolosamente a quanto indicato nel PSC.

L'impresa appaltatrice dei lavori dovrà presentare al CSE il proprio programma di intervento evidenziando, anche attraverso il POS, come intende procedere all'interno del cantiere, proponendo qualora risulti necessario spostamenti spazio temporali di singole lavorazioni.

Il CSE in funzioni di tali proposte, dovrà verificare la fattibilità confrontandosi con la D.L. e con il R.S.P.P. della scuola.

Il CSE con l'inizio dei lavori notificherà durante la prima riunione di coordinamento la richiesta di quanto summenzionato.

Durante l'esecuzione dei lavori (se non eseguiti nei mesi estivi di chiusura della scuola) dovrà continuare l'attività scolastica, per evitare interferenze, prima dell'inizio delle lavorazioni specifiche, l'impresa esecutrice dovrà provvedere alla segregazione dell'aula interessata alla sostituzione dei serramenti tenendo chiusa la porta d'accesso; nel caso di sostituzione dei serramenti nei corridoi l'area dovrà essere delimitata e inaccessibile con dei teli; **si impone all'impresa esecutrice dei lavori di non lasciare mai un foro finestra , una volta tolto il serramento, incustodito.**

Il lievo della finestra e la sua sostituzione con il nuovo serramento dovrà essere eseguito in giornata.

2.3 SITUAZIONI AMBIENTALI

L'ingresso al cantiere avverrà esclusivamente da via Polonio come indicato nell'elaborato grafico.

Il personale accederà al cantiere sempre dall'ingresso indicato in planimetria.

Essendo la viabilità di accesso ed uscita dal cantiere comune con l'ingresso della scuola l'impresa appaltatrice dovrà istruire i lavoratori affinché pongano la massima attenzione durante il trasporto dei materiali che avverrà in orario concordato con il RSPP della scuola

Per quanto riguarda gli autocarri gli autisti dovranno porre particolare attenzione, soprattutto nella fase di retromarcia e dovranno sempre essere coadiuvati nella manovra da personale a terra che con segnale adeguato potrà dare necessarie istruzioni all'autista.

L'impresa appaltatrice nel POS dovrà individuare la regolamentazione degli accessi /uscite e gli apprestamenti da realizzare, che verranno successivamente verificati ed approvati dal CSE

2.4 RISCHI INTRINSECI ALL'AREA DEL CANTIERE

Presenza di terzi

L'Impresa dovrà predisporre i seguenti apprestamenti e/o precauzioni:

- Recinzione mobile dell'area interessata dai lavori (zona carico / scarico);

- **Movimentazione di automezzi con costante accompagnamento di addetto a piedi;**

2.5 RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

Nel cortile interno della scuola è stato allestito per i più piccoli un parco giochi che dovrà rimanere inaccessibile per tutta la durata dei lavori, in quanto nella stesso cortile si prevede il carico e scarico dei materiali. Si intende quindi eliminare tale interferenza tra utenti esterni e gli addetti ai lavori di sostituzione dei serramenti che utilizzeranno una parte del cortile come deposito dei materiali.

2.6 RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

Formazione di polvere

Si dovrà evitare, per quanto possibile, la diffusione di polvere nell'ambiente circostante, adottando opportune procedure di esecuzione dei magisteri e predisponendo idonei apprestamenti.

Sostanze tossico-nocive

L'Impresa deve adoperarsi con apposita segnaletica ed apprestamenti per evitare l'avvicinamento alle zone di deposito e manipolazione di sostanze tossico-nocive da parte di persone non addette ai lavori.

Attrezzature da lavoro

Trattandosi di una scuola si ritiene di dover sottolineare l'importanza che le attrezzature utilizzate dovranno sempre essere riposte, al termine della giornata lavorativa, all'interno dell'area di stoccaggio. Si raccomanda di non lasciare attrezzature all'esterno di tale area al di fuori dell'orario di lavoro.

Incendio

L'Impresa deve adoperarsi alla prevenzione del rischio di incendio relativamente alla presenza di sostanze infiammabili, impianti elettrici, macchine ed attrezzature, rifiuti infiammabili.

In particolare:

- Stoccaggio, utilizzo e smaltimento di sostanze e rifiuti infiammabili in luoghi appositi opportunamente segnalati e con le dovute precauzioni (divieto di fumo, divieto di usare fiamme libere, ...)
- Realizzazione dell'impianto elettrico e delle messe a terra secondo le norme vigenti in materia ed utilizzo di sottoquadri di distribuzione;
- Utilizzo di cavi di alimentazione di idonea sezione rispetto all'assorbimento delle macchine ed attrezzature, ed evitare allacciamenti elettrici di fortuna.
- Dotare il cantiere di un n. adeguato di estintori portatili o carrellabili, di idoneo materiale estinguente, posti in posizione opportuna.

3. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

3.1.GENERALITA'

Il presente piano non sostituisce ma integra le misure di prevenzione che l'Appaltatore ed eventuali imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi devono comunque attuare nel rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro.

Per la redazione del piano sono stati presi in considerazione gli aspetti inerenti l'organizzazione del lavoro e le situazioni particolari del cantiere al fine di analizzare i vari aspetti del processo esecutivo e disporre le opportune procedure e prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione.

Il piano contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori nonché la stima dei costi relativi. Il piano contiene altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese ovvero dei lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

La definizione dei rischi specifici delle singole lavorazioni e la definizione delle relative procedure di sicurezza sono rimandate ai singoli POS all'interno dei quali le imprese esecutrici dei lavori dovranno esplicitare le modalità operative con cui eseguiranno le varie fasi del lavoro, definendo nel dettaglio, le attrezzature utilizzate, la composizione della squadra di lavoro, i rischi specifici presenti e le misure preventive e protettive adottate, nonché quanto richiesto specificatamente nel presente PSC

Il piano rimane comunque uno strumento dinamico di aggiornamento per la sicurezza, soggetto a modifiche ed integrazioni che saranno disposte e riportate dal Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, in funzione delle necessità che verranno a manifestarsi durante l'esecuzione dei lavori stessi.

3.2 SUBAPPALTI E DITTE FORNITRICI

Tutte le Imprese o lavoratori autonomi che stipulassero contratti di commessa con l'Impresa Appaltatrice dovranno sottostare alle indicazioni del presente piano di sicurezza, nonché presentare gli opportuni documenti che attestino i dovuti adempimenti alle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

A tal fine il presente piano dovrà costituire parte integrante del contratto stipulato con la ditta subappaltatrice e dovrà essere controfirmato da questa per accettazione ed adempimento.

Prima dell'inizio dei lavori verrà indetta una riunione della sicurezza alla presenza dei responsabili delle ditte e del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, nella quale verranno disposte eventuali nuove procedure e/o disposizioni riportate in apposito verbale controfirmato dalle parti per accettazione ed adempimento.

L'Appaltatore non potrà subappaltare a terzi attrezzature e apprestamenti senza il consenso del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

I lavoratori autonomi e i datori di lavoro delle ditte fornitrici devono redigere delle schede di valutazione per i rischi che le loro attività potrebbero arrecare interferendo con le altre che si svolgono in cantiere.

3.3 PROCEDURE GENERALI

Tutti gli operatori presenti nel cantiere sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali di comportamento:

- mantenere ordinato il cantiere con particolare riferimento all'eliminazione di possibili ostacoli o situazioni che possano arrecare pericolo o danno e mantenere sgombre le vie di fuga.
- utilizzare le macchine ed attrezzature secondo le indicazioni della casa costruttrice ed esclusivamente per gli usi appropriati
- impiegare manodopera specializzata, formata ed informata sull'utilizzo della macchine ed attrezzature
- non sostare nel raggio di azione di organi di sollevamento
- gestire la movimentazione dei carichi in modo da non provocare pericolo o danno a terzi

3.4 PRONTO SOCCORSO ED INFERMERIA:

Deve essere disponibile in cantiere, conservato in una cassetta metallica facilmente accessibile ed identificabile (contrassegnata da una croce rossa) il materiale di medicazione secondo quanto previsto dal D.M. 02/07/1958 (artt. 1, 2, 3).

Inoltre deve essere affisso in luogo ben visibile:

- il nome e recapito del medico competente
- L'indirizzo ed il recapito del pronto soccorso più vicino

3.5 SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI E SPOGLIATOI:

I locali destinati a servizio igienico-assistenziali (wc, spogliatoio e mensa) dovranno essere autonomi e ubicati quando ciò è possibile all'interno dell'area di cantiere ad uso esclusivo dell'Impresa, in numero e dimensioni sufficienti per soddisfare il numero di addetti presenti in cantiere.

E' da verificare la possibilità di utilizzare i servizi igienici presenti all'interno della scuola ad uso esclusivo dell'impresa . In tal caso la ditta dovrà impegnarsi a farne un uso congruo alle norme di igiene, nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza, evitandone qualsiasi danneggiamento. L'impresa appaltatrice , in caso di uso improprio, di eccessivo sporco nei bagni, avrà l'onere della pulizia, della manutenzione e del coordinamento per l'utilizzo.

Per quanto riguarda i pasti gli addetti possono usufruire delle trattorie site in zona. Va ricordato che il costo relativo deve rimanere a carico dei datori di lavoro.

3.6 MEZZI PER LA PREVENZIONE INCENDI

L'impresa deve adoperarsi per mettere in atto tutte le misure idonee per la prevenzione degli incendi e per la protezione dei lavoratori in caso di incendio.

Durante la manipolazione di sostanze infiammabile ed in generale nelle lavorazioni per le quali esistono rischi di incendio, l'impresa deve adottare specifici provvedimenti quali:

- Divieto di fumare
- Divieto di usare apparecchi a fiamma libera o incandescenti (a meno di adottare idonee misure di sicurezza)

Devono essere tenuti a disposizione adeguati mezzi estintori. Detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza e controllati ogni sei mesi da personale specializzato.

3.7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)

I DPI devono servire da integrazione alle misure di protezione che comunque debbono essere adottate come misura preventiva al fine di rendere sicuri gli ambienti di lavoro.

I DPI non possono considerarsi sostitutivi delle misure di ordine generale.

I DPI, adeguati ed efficienti per il tipo di rischio, devono essere forniti dal datore di lavoro ed indossati dai lavoratori.

3.8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il datore di lavoro deve:

- nominare i lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, prevenzione incendio e gestione delle emergenze
- informare tutti i lavoratori in merito alla possibilità di trovarsi in situazione di rischio grave e disporre le procedure ed attrezzature di emergenza

A seguito di situazioni di pericolo o grave rischio, gli operatori presenti nel cantiere sono tenuti ad osservare i seguenti principi generali di comportamento:

- Sospendere i lavori, allontanarsi dalle zone di pericolo , informare tempestivamente gli opportuni servizi di soccorso;
- Contattare immediatamente il Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione
- I lavoratori designati ad attuare le misure di pronto soccorso, prevenzione incendio e gestione delle emergenze utilizzeranno le idonee attrezzature di emergenza, accorgimenti e procedure per preservare l'incolumità propria ed altrui ed attenuare le possibili conseguenze della situazioni di pericolo fino all'arrivo dei servizi pubblici di soccorso.

3.9 SEGNALETICA DI SICUREZZA

L'Impresa dovrà predisporre l'opportuna segnaletica di sicurezza in conformità alle vigenti norme in materia con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08/96. In particolare:

- la segnaletica di sicurezza deve concorrere, insieme alle misure di tipo tecnico, alla riduzione del rischio o danni alle persone e cose
- la segnaletica deve prescrivere azioni particolari ed indicare l'uso corretto di particolari macchinari ed impianti
- i segnali devono essere collocati in modo da attirare facilmente l'attenzione degli operatori e/o terzi presenti nel cantiere
- i segnali devono essere interpretabili senza possibilità di errore o confusione

3.10 RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Prima dell'inizio dei lavori verrà indetta una riunione della sicurezza alla presenza del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della ditta appaltatrice e del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, nella quale verranno disposte eventuali ulteriori procedure e/o disposizioni riportate in apposito verbale controfirmato dalle parti per accettazione ed adempimento.

In base al programma definitivo dei lavori, concordato con l'Impresa ed allegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento, il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, qualora lo ritenga necessario, convocherà ulteriori riunioni periodiche per organizzare tra i datori di lavoro la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

In caso di necessità, l'Impresa deve sempre rivolgersi al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione per concordare le soluzioni del caso.

3.11 COSTI DELLA SICUREZZA

1sc I costi della sicurezza sono definiti nel Elenco prezzi unitari e fanno parte della documentazione contrattuale

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA

2.130,00 euro

3.12 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 27 aprile 1955 n. 547 - Norme per la prevenzione infortuni sul lavoro
- D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164 - Norme per la prevenzione infortuni sul lavoro nelle costruzioni
- D.P.R. 19 marzo 1956 n. 303 - Norme generali per l'igiene del lavoro
- D.P.R. 26 marzo 1956 n. 320 - Norme per la prevenzione infortuni ed igiene del lavoro in sotterraneo
- D.M. 02/07/1958
- L. 19 marzo 1990 n. 55 - Legge Antimafia
- D.L. 277/91 - Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della legge 30 Luglio 1990, n. 212.
- D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 - Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- D.Lgs. 19 dicembre 1994 n. 758 - Modifiche alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro
- D.Lgs. 19 marzo 1996 n. 242 - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 Settembre 1994, n. 626, recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- D.Lgs. 14 agosto 1996 n. 493 - Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.
- D.Lgs. 14 agosto 1996 n. 494 - Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.
- D.P.R. 3 luglio 2003 n. 222. Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'art.31, comma 1 della legge 11 febbraio 1994, n.109
- D.P.R. 15 luglio 2003 n. 388. Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'art.15, comma 3 del D.Lgs 19.09.94 n. 626
- Testo Unico sulla sicurezza Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

4. PRESCRIZIONI OPERATIVE

4.1 PREMESSA

Per ogni fase di lavoro vengono individuati i possibili rischi, la loro valutazione e gli accorgimenti da adottare per renderli accettabili.

I tempi di contratto per la realizzazione dei lavori sono stati stabiliti in 150 giorni naturali consecutivi; tale tempistica permette di organizzare le lavorazioni in cantiere evitando, per quanto possibile, le interferenze tra le diverse lavorazioni.

In ogni caso, l'Impresa deve adoperarsi per lo sgombero tempestivo dei materiali e, al termine di ogni fase di lavoro, delle macchine ed attrezzature in modo da rendere agevole l'utilizzo dello spazio di cantiere e degli apprestamenti di sicurezza per le fasi successive.

I datori di lavoro, durante l'esecuzione dell'opera, osservano le misure generali di tutela e curano in particolare:

- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità
- la scelta e l'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti e della presenza di terzi, definendo vie e zone di spostamento e/o circolazione
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali
- la manutenzione, il controllo (prima dell'uso e periodicamente) delle attrezzature e DPI ai fini di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di deposito e stoccaggio dei vari materiali, con particolare riguardo alle sostanze pericolose
- la cooperazione tra datori di lavoro, lavoratori autonomi e terzi per eliminare le possibili interferenze pericolose
- le interazioni con le attività che avvengono all'interno e/o nelle prossimità del cantiere

4.2 PRESCRIZIONI SULLE TEMPISTICHE DI ESECUZIONE

La tempistica contrattuale dovrà entrare nel dettaglio prima dell'inizio dei lavori come indicato nel punto 2.2

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE FASI LAVORATIVE

Il presente piano non è un trattato di tutti i rischi tradizionali del settore, che devono essere evidenziati dall'Impresa nel proprio Piano Operativo di Sicurezza assieme alle relative misure di prevenzione e protezione. L'analisi dei rischi viene affrontata, per ogni fase operativa, dando priorità ai rischi più rilevanti ed alle situazioni più critiche specifiche di questo cantiere.

La valutazione dei rischi (rischio alto, medio, basso) tiene conto della bibliografia, delle statistiche sugli infortuni e della sovrapposizione di fasi di lavoro diverse.

4.4 FASI DI LAVORO

4.4.1 FASE 1 - Installazione di cantiere

Questa fase prevede:

- apposizione segnaletica
- trasporto e sistemazione delle attrezzature e materiali necessari per l'esecuzione dell'opera
- la realizzazione dell'impianto di messa a terra e degli impianti di cantiere (acqua, elettricità, ecc.);
- la localizzazione dei servizi igienico-assistenziali del cantiere;
- la localizzazione dei servizi sanitari;
- localizzazione del deposito per i materiali;
- individuazione area stoccaggio rifiuti.

PRESCRIZIONI OPERATIVE:

Nessuna lavorazione sarà effettuata prima di avere completato l'installazione del cantiere

La gestione dei rifiuti di un cantiere temporaneo rappresenta una serie di operazioni, fra loro coordinate ed orientate al rispetto ambientale e della normativa tecnica e legislativa vigente.

Nella fattispecie i rifiuti prodotti dovranno essere trasportati dal luogo di produzione all'area predisposta per lo stoccaggio temporaneo ove sarà prevista una raccolta differenziata di tutte le tipologie di rifiuti prodotti, prescindendo dai quantitativi ed evitando ogni forma di miscelazione.

COORDINAMENTO:

La fase *Installazione di cantiere* non è in contemporanea con altre fasi operative. **Procedure delle singole fasi di lavoro secondo Piano Operativo di Sicurezza dell'Impresa**

4.4.2 FASE 2 – Demolizioni e rimozioni

Questa fase prevede:

- Lievo di serramenti esterni
- Lievo di controcassa in legno
- Demolizione di intonaci

PRESCRIZIONI OPERATIVE:

La fase critica delle demolizioni riguarda la rimozione dei serramenti; si chiede all'impresa che effettuerà questa lavorazione di specificare nel proprio POS la procedura per questa lavorazione.

Prima dell'inizio delle rimozioni dovrà essere eseguita la protezione con idonei materiali delle aperture che collegano l'area di cantiere con le altre zone (chiudere le porte delle stanze o delimitare porzioni di corridoio). Durante tutte le rimozioni, in generale, saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 150 e seguenti del titolo IV capo II sezione VIII del dlgs. n. 81/2008.

La rimozione delle finestre dovrà avvenire facendo in modo che i lavoratori impiegati siano assicurati dall'interno della stanza nel caso dovessero sporgersi sul davanzale evitando quindi il rischio di caduta dall'alto..

Delimitazioni – sbarramenti per caduta materiale dall'alto

Essendo previsti lavori sulle aperture esterne, al fine di evitare il coinvolgimento di estranei per caduta di materiale dall'alto, l'impresa esecutrice dovrà, in ogni situazione che determini tale esigenza, delimitare e/o sbarrare con idonei apprestamenti (nastro - cavalletti - barriere - birilli - ecc.) l'area di possibile caduta di materiale .

Un addetto ai lavori dovrà essere responsabilizzato ed istruito affinché tale procedura venga messa in atto. Il nominativo ed il numero di telefono del responsabile deve essere comunicato al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Non si prevede la chiusura provvisoria dei vani finestrata il lavoro di sostituzione del serramento alla perfetta regola dell'arte deve concludersi in giornata, nel caso per motivi non prevedibili non fosse possibile chiudere il foro finestra con il serramento dovrà essere standardizzata con il CSE una procedura standardizzata per la chiusura provvisoria del foro finestra.

COORDINAMENTO:

La fase *Demolizioni e rimozioni* non deve svolgersi in contemporanea con altra lavorazioni.

Procedure secondo Piano Operativo di Sicurezza dell'Impresa

4.4.3 FASE 3 – Murature e assistenze murarie

Questa fase prevede:

- Formazione di piani di lavoro
- Approvvigionamento e trasporto interno materiali
- Ripristino intonaci
- Riquadratura vano finestra
- Posa dei falsi telai

PRESCRIZIONI OPERATIVE:

Tutte le operazioni che richiedono l'utilizzo di attrezzature rumorose o che provocano la formazione di polvere devono essere sfalsate temporalmente in modo che altri addetti non interessati siano coinvolti da questi agenti dannosi.

Il responsabile di cantiere verificherà le modalità di movimentazione dei materiali secondo quanto prescritto nel proprio POS e si assicurerà della correttezza dei movimenti eseguiti dagli operai. .

Gli addetti utilizzeranno i DPI previsti all'interno dei propri POS per rischi specifici della lavorazione.

Utilizzare sempre le cuffie anti-rumore durante le lavorazioni con alta esposizione al rumore (utilizzo taglierine laterizi, flessibili e simili)

Per quanto riguarda le procedure complementari e di dettaglio da esplicitare nel POS ci dovrà essere indicazione delle procedure di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature e macchinari per la fase lavorativa (esempio: attrezzature elettriche utilizzate)

COORDINAMENTO:

Sopralluoghi del CSE con il responsabile di cantiere della ditta edile:

-valutazione eventuale interferenza problema rumore e problema polvere durante la realizzazione delle riquadrature dei fori finestra

4.4.4. FASE 4 opere da serramentista

Questa fase prevede:

- Posa dei serramenti
- Approvvigionamento e trasporto interno materiali

PRESCRIZIONI OPERATIVE:

Per loro natura tali lavori non consentono presenze estranee o attività contemporanee, tuttavia occorre prestare attenzione a possibili interferenze durante il trasporto dei materiali

Il responsabile di cantiere verificherà le modalità di movimentazione dei materiali (serramenti-) secondo quanto prescritto nel proprio POS e si assicurerà della correttezza dei movimenti eseguiti dagli operai nel caso di movimentazione manuale degli stessi.

La posa dei serramenti esterni è considerata una fase critica del cantiere in quanto vi è un pericolo di caduta di oggetti dall'alto.

La posa delle finestre dovrà avvenire facendo in modo che i lavoratori impiegati siano assicurati dall'interno della stanza nel caso dovessero sporgersi sul davanzale evitando quindi il rischio di caduta dall'alto.

La posa dei serramenti esterni comporta il rischio di caduta di materiale dall'alto sul suolo pubblico

Delimitazioni – sbarramenti per caduta materiale dall'alto

Essendo previsti lavori sulle aperture esterne, al fine di evitare il coinvolgimento di estranei per caduta di materiale dall'alto, l'impresa esecutrice dovrà, in ogni situazione che determini tale esigenza, delimitare e/o sbarrare con idonei apprestamenti (nastro - cavalletti - barriere - birilli - ecc.) l'area di possibile caduta di materiale.

Un addetto ai lavori dovrà essere responsabilizzato ed istruito affinché tale procedura venga messa in atto. Il nominativo ed il numero di telefono del responsabile deve essere comunicato al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Non si prevede la chiusura provvisoria dei vani finestrata il lavoro di sostituzione del serramento alla perfetta regola dell'arte deve concludersi in giornata, nel caso per motivi non prevedibili non fosse possibile chiudere il foro finestra con il serramento dovrà essere standardizzata con il CSE una procedura standardizzata per la chiusura provvisoria del foro finestra.

COORDINAMENTO:

Si chiede all'impresa che effettuerà il lavoro di esplicitare nel proprio POS questa fase lavorativa definendo la procedura che dovrà essere condivisa con il CSE ed il RSPP della scuola

4.4.5 FASE 5 opere da pittore

Questa fase prevede:

- Tinteggiature interne;
- Formazione di piani di lavoro
- Approvvigionamento e trasporto interno materiali

PRESCRIZIONI OPERATIVE:

Prima dell'utilizzo di sostanze chimiche consultare le schede di sicurezza dei prodotti e attenersi alle indicazioni riportate (depositare presso l'ufficio di cantiere copia di tali schede)

Con l'utilizzo di prodotti infiammabili (colle , vernici) dovrà essere presente almeno un estintore nelle vicinanze a cura della ditta interessata dalla lavorazione.

Gli addetti utilizzeranno i DPI previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione

Trattandosi di lavori puntuali eseguiti all'interno di una scuola per quanto riguarda le pitturazioni si chiede di non lasciare mai latte di pittura incustodite .

COORDINAMENTO:

Procedure secondo Piano Operativo di Sicurezza dell'Impresa

4.4.6 FASE 6 sgombero cantiere

Questa fase prevede:

- Pulizia e sgombero cantiere

PRESCRIZIONI OPERATIVE:

Al momento della stesura del presente PSC non si individua la necessità di indicare particolari prescrizioni operative

COORDINAMENTO:

Procedure secondo Piano Operativo di Sicurezza dell'Impresa

NOTE:

Durante l'esecuzione dei lavori il CSE valuterà i rischi ulteriori che dovessero sorgere a causa di variazioni significative nel corso dei lavori o per le richieste specifiche da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi esecutori delle singole fasi.

La definizione dei rischi specifici delle singole lavorazioni e la definizione delle relative procedure di sicurezza sono invece rimandate ai singoli POS all'interno dei quali le imprese esecutrici dei lavori dovranno esplicitare le modalità operative con cui eseguiranno le varie fasi del lavoro, definendo nel dettaglio, le attrezzature utilizzate, la composizione della squadra di lavoro, i rischi

5. RIEPILOGO MISURE GENERALI DI SICUREZZA

N.B.: Le sottoindicate misure di prevenzione e protezione sono da considerarsi come integrazione delle misure di prevenzione e protezione che l'impresa deve aver predisposto nel proprio piano operativo di sicurezza (POS) in base alle indicazioni dell'Allegato XV comma 3.2 del D.Lgs 81/08

Descrizione del rischio	Fasi lavorative interessate	Misure di prevenzione e protezione
Movimentazione manuale di carichi Rischio alto	Tutte le fasi, con particolare riguardo al trasporto di materiali per allestimento ponteggi, trasporto di attrezzature, macerie, materiali, ecc. In particolare: <ul style="list-style-type: none">➤ Allestimento cantiere➤ Sgombero cantiere➤ Rimozione serramenti➤ Posa serramenti	<ul style="list-style-type: none">➤ Evitare quanto possibile la movimentazione manuale di carichi usando appropriati mezzi meccanici di sollevamento➤ Organizzare il posto di lavoro in modo da agevolare la movimentazione➤ Per l'abbassamento dei materiali di risulta, avvicinare i mezzi di cantiere alle zone di carico/scarico e convogliare il materiale attraverso appositi condotti di scarico➤ informare/formare i lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione per garantire una corretta movimentazione dei carichi➤ Dotare i lavoratori di idonei DPI
Rumore, vibrazioni Rischio medio ($L_{eq}=85\div90$ dB)	Tutte le fasi che comportano l'uso di attrezzature che producono rumore e vibrazioni (martello demolitore, intonacatrice,, ecc.) con particolare riguardo alle demolizioni. In particolare: <ul style="list-style-type: none">➤ Allestimento cantiere➤ Demolizioni➤ Sgombero cantiere➤ Rimozione serramenti➤ posa serramenti	<ul style="list-style-type: none">➤ Organizzare il lavoro in modo da ridurre la produzioni di rumore (soprattutto per i non addetti)➤ Informare/formare i lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione➤ Dotare i lavoratori di idonei DPI

Descrizione del rischio	Fasi lavorative interessate	Misure di prevenzione e protezione
Polveri Rischio alto	Tutte le fasi di lavoro che interessano materiale polverulento con particolare riguardo alle demolizioni e/o rimozioni, e preparazione di malta ed intonaci In particolare: ➤ Demolizioni ➤ Intonaci ➤ Sgombero cantiere ➤	➤ Bagnare quando possibile il materiale per ridurre la dispersione di polvere ➤ Utilizzare appositi canali per convogliare i detriti a terra ➤ Dotare i lavoratori di idonei DPI
Elettrocuzione da uso di energia elettrica Rischio medio	Tutte le fasi che comportano l'uso di attrezzature elettriche - Lavori nelle vicinanze di cavi in tensione (vedere situazioni particolari) In particolare: ➤ Allestimento cantiere ➤ Demolizioni ➤ Sgombero cantiere ➤ Rimozione serramenti ➤ Posa serramenti	➤ L'impianto elettrico di cantiere deve essere realizzato a norma di legge ➤ Le attrezzature elettriche devono avere i requisiti di sicurezza ➤ Informare/formare i lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione ➤ Verificare sempre lo stato di conservazione dei cavi di alimentazione, delle prese e delle spine ➤ Dotare i lavoratori di idonei DPI

Descrizione del rischio	Fasi lavorative interessate	Misure di prevenzione e protezione
Cadute dall'alto/ Cadute di materiali Rischio alto	Tutte le fasi che comportano l'uso di ponteggi e/o scale per lavori in altezza In particolare: ➤ Allestimento cantiere ➤ Demolizioni ➤ Sgombero cantiere ➤ Tinteggiature ➤ Rimozione serramenti ➤ Posa serramenti	➤ Realizzare il ponteggio a norma di legge ➤ Utilizzare idonee scale ➤ Proteggere le postazione dedicate alla movimentazione di materiali a mezzo di verricello ➤ Proteggere le vie di transito e di accesso al fabbricato ed ai ponteggi ➤ Predisporre apposita segnaletica ➤ Organizzare il lavoro in modo da evitare la presenza di terzi nelle zone interessate da lavori in altezza ➤ Dotare i lavoratori di idonei DPI
Manipolazione di sostanze tossico - nocive (contatto con la pelle/occhi, inalazione, irritazione della pelle, allergie, dermatite ecc.) Rischio medio	Tutte le fasi che comportano l'uso di prodotti tossico nocive (vernici, malta, ecc.) In particolare: ➤ Intonaci, ➤ Tinteggiature	➤ Leggere attentamente le schede di sicurezza e tecniche dei prodotti per adottare tutte le misure di cautela indicate per la manipolazione, stoccaggio e smaltimento ➤ Informare/formare i lavoratori in base alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza ➤ Dotare i lavoratori di idonei DPI
	➤	➤

		➤
Investimento e ribaltamento	Tutte le fasi che comportino l'utilizzo di veicoli semoventi di cantiere	➤ Predisporre la viabilità di cantiere in relazione ai mezzi utilizzati, con vie di circolazione sicure ed opportunamente segnalate ➤ Accompagnare i veicoli di cantiere con addetto a piedi con funzione di guida e che allontanano gli estranei

ALLEGATI




SOMMARIO








1.	INFORMAZIONI GENERALI	2
1.1.	CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:.....	2
1.2.	COMMITTENTI	2
1.3.	RESPONSABILI	3
1.4.	IMPRESE	4
1.5.	DOCUMENTAZIONE	6
1.5.1.	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'IMPRESA APPALTATRICE	6
1.5.2.	DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI LAVORATORI	6
1.5.3.	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI	6
1.5.4.	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI	7
1.5.5.	DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI IMPIANTI ELETTRICI DI CANTIERE	7
1.5.6.	DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL RUMORE.....	8
1.6.	TELEFONI ED INDIRIZZI UTILI.....	9
2.	OPERE E AMBIENTE DI LAVORO.....	10
2.1.	DESCRIZIONE SOMMARIA LAVORI.....	10
2.2.	SITUAZIONI PARTICOLARI.....	10
2.3.	SITUAZIONI AMBIENTALI	10
2.4.	RISCHI INTRINSECI ALL'AREA DEL CANTIERE	10
2.5.	RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	11
2.6.	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.....	11
3.	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.....	12
3.1.	GENERALITA'	12
3.2.	SUBAPPALTI.....	12
3.3.	PROCEDURE GENERALI	12
3.4.	PRONTO SOCCORSO ED INFERMERIA:	13
3.5.	SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI:	13
3.6.	MEZZI PER LA PREVENZIONE INCENDI.....	13
3.7.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)	13
3.8.	GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	14
3.9.	SEGNALETICA DI SICUREZZA	14
3.10.	RIUNIONI DI COORDINAMENTO	14
3.11.	COSTI DELLA SICUREZZA	15
3.12.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	16
4.	PRESCRIZIONI OPERATIVE.....	17
4.1.	PREMESSA.....	17
4.2.	PRESCRIZIONI SULLE TEMPISTICHE DI ESECUZIONE	17
4.3.	ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE FASI LAVORATIVE.....	17
4.4.	FASI DI LAVORO	18
4.4.1.	FASE 1 - Installazione di cantiere	18
4.4.2.	FASE 2 – Demolizioni e rimozioni.....	19
4.4.3.	FASE 3 – Murature e assistenze murarie	20
4.4.4.	FASE8 –Opere da serramentista	21
4.4.9.	FASE 9- Opere da pittore	22
4.4.10.	FASE 10- Sgombero cantiere.....	23
5.	RIEPILOGO MISURE GENERALI DI SICUREZZA	24

ALLEGATI.....

Cronoprogramma dei lavori

Inquadramento generale

<u>SOSTITUZIONE SERRAMENTI</u>		
PROGRAMMA LAVORI		
FASI DI LAVORO		
1 APPROVIGIONAMENTO MATERIALE		
2 ALLESTIMENTO CANTIERE		
3 DEMOLIZIONI E RIMOZIONI	VEDI SOTTO FASE	
4 RIQUADRATURE FORI RIPRISTINO INTONACI	VEDI SOTTO FASE	
5 POSA CONTROTELAI	VEDI SOTTO FASE	
6 POSA SERRAMENTI	VEDI SOTTO FASE	
7 RIPRISTINI E PITTURAZIONI	VEDI SOTTO FASE	
8 SGOMBERO CANTIERE		
giorni lavorativi	50	100

<u>SOSTITUZIONE 3/4 SERRAMENTI</u>	
PROGRAMMA LAVORI - sotto fase	
FASI DI LAVORO	
1 PREPARAZ. CANTIERE	
2 DEMOLIZ. E RIMOZIONI	
3 RIQUADRATURE FORI RIPRISTINO INTONACI	
4 POSA CONTROTELAI	
5 POSA SERRAMENTI	
6 RIPRISTINI E PITTURAZIONI	
7 PULIZIE	
giorni lavorativi	1 2 3 4

INQUADRAMENTO GENERALE



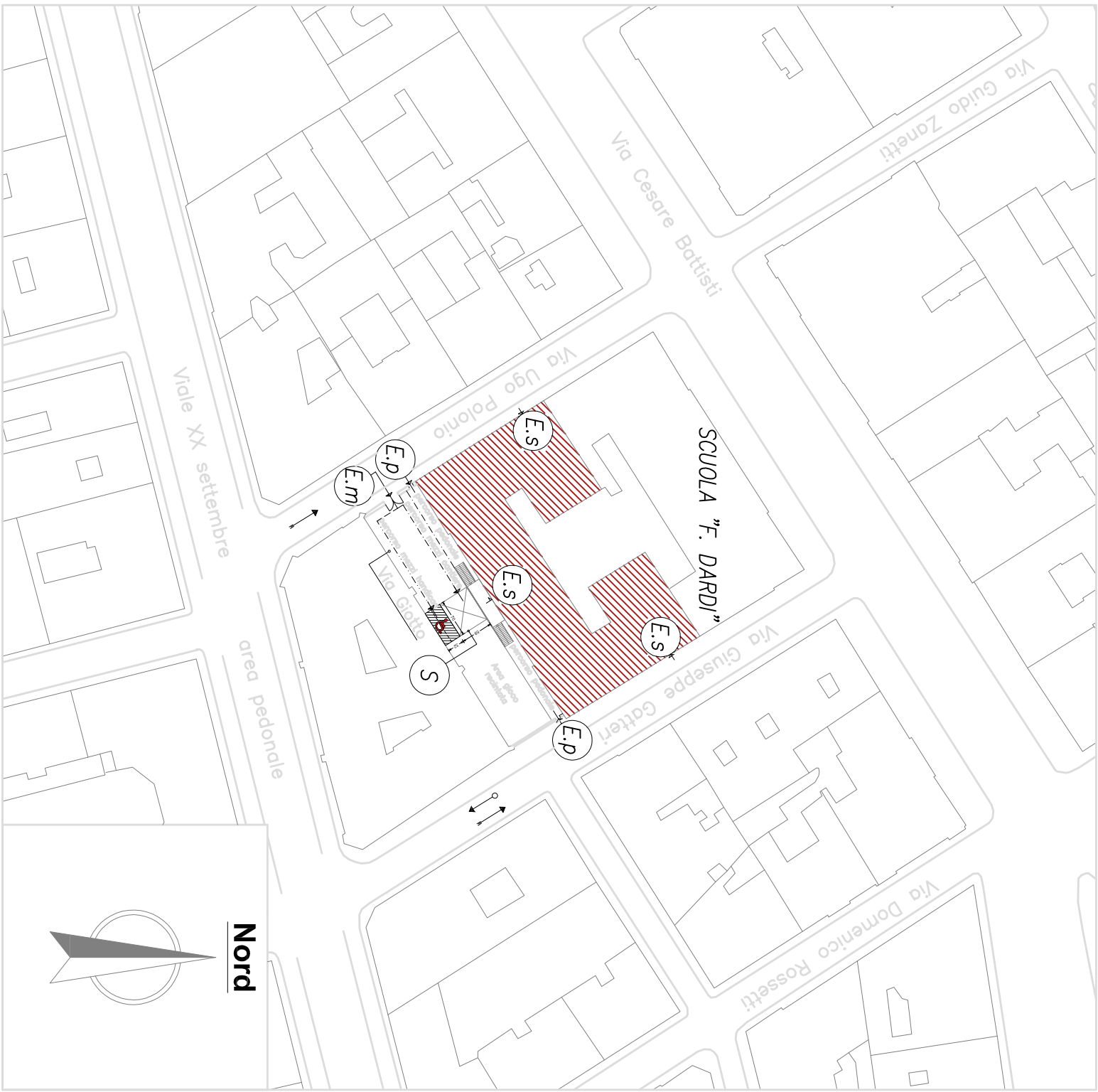
Individuazione Istituto Scolastico Ferruccio Dardi












Ingresso automezzi impresa per scarico e carico materiali da via Ugo Polonio
(senso unico di marcia)

Gli automezzi dovranno procedere all'interno del cortile a passo d'uomo con
accompagnatore a piedi.

**Essendo un Istituto scolastico la procedura di carico e scarico dei materiali
dovrà essere concordata e formalizzata nei tempi e modalità di esecuzione
con il CSE ed il RSPP della scuola**



Legenda:

-  Entrata Scuola;
-  Entrata pedonale;
-  Entrata mezzi;
-  Stoccaggio materiale;
-  Sensi di marcia;
-  Sensi di marcia - BUS/TAXI;
-  Area parcheggio handicap;
-  Percorso mezzi handicap;
-  Percorso mezzi cantiere;

INQUADRAMENTO GENERALE:
PLANIMETRIA GENERALE
Scala = 1:1.000

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CONTE ENRICO
CODICE FISCALE: CNTNRC58T03E506Z
DATA FIRMA: 27/02/2019 11:14:55
IMPRONTA: 28B718AAB92DC42C99DE6EAADCC2D1611A4BDDD2D65ED20F569803E1271F35BF
1A4BDDD2D65ED20F569803E1271F35BFF2D2F2220B219F61EC2C31ACAA6F8702
F2D2F2220B219F61EC2C31ACAA6F8702F32D5A403F602073A0818F56E3EF4FB1
F32D5A403F602073A0818F56E3EF4FB1909822AB48CBA571157F43848A836F4B

NOME: TERRANOVA SANTI
CODICE FISCALE: TRRSNT56A17C351S
DATA FIRMA: 08/03/2019 11:30:27
IMPRONTA: 5490F8B55FDA11980AC428EC3E85C4F74F9547BF371FFBE58570ABB63AA16FA9
4F9547BF371FFBE58570ABB63AA16FA9EEE0CF53525AACA407E449020059A1C8
EEE0CF53525AACA407E449020059A1C85F060B56D154EBC1CFD3EF7F6AA724A8
5F060B56D154EBC1CFD3EF7F6AA724A8BA812F8955247861D3349E85639D3F9D

NOME: DIPIAZZA ROBERTO
CODICE FISCALE: DPZRRT53B01A103I
DATA FIRMA: 08/03/2019 11:35:28
IMPRONTA: 343BE235563BBB2AD058BC3CE9C5EED4A887F07F3AEE23FDE80C2BD6DF0487CB
A887F07F3AEE23FDE80C2BD6DF0487CB4BA31533F83E3CBA745040130F331646
4BA31533F83E3CBA745040130F331646376C28502F5405C14337FA9A4A64C831
376C28502F5405C14337FA9A4A64C83124751AEDBD0147A2CA03153180FD6B08